

Incontro con i vertici

secondo i manifestanti, centinaia di lavoratori, che non arriverebbero in tempo al lavoro.

«C'è un disegno per favorire il trasporto su gomma - denunciano i manifestanti in una nota - perché da anni Trenitalia sta perseguendo una politica di tagli al trasporto pubblico locale concentrandosi soltanto sui treni a lunga percorrenza e nonostante la stessa Trenitalia continui a percepire da parte della Regione Calabria cospicui finanziamenti per garantirlo». I pendolari si sono costituiti in comitato e si appellano al nuovo presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, e ai parlamentari calabresi affinché Trenitalia non applli-

«Chiedero subito un incontro con i vertici aziendali di Trenitalia - dice il neo consigliere regionale Domenico Bevacqua - al fine di affrontare questa, e altre problematiche legate al settore dei trasporti, per iniziare a lavorare concretamente contrastando l'isolamento dei territori interni che da troppo tempo ne pregiudica lo sviluppo».

«Intendo inoltre - conclude - far diventare prioritaria nella mia azione di consigliere regionale, la realizzazione della metropolitana leggera della Sibaritide, in piena sintonia con il programma elettorale stilato dal Presidente Mario Oliverio. Progetto concretamente realizzabile e sostenibile, e che finalmente unirebbe la zona con la provincia di Crotone ed il suo aeroporto».



La stazione di Vaglio Lise

IL CASO Solo quello di Rossano è stato tagliato Soppressione dei tribunali Ammissibile il referendum

ROSSANO - La Cassazione ha dichiarato ammissibili i tre quesiti per il nuovo referendum nazionale chiesto da cinque Consigli regionali (Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia), contro il taglio dei tribunali minori, tra i quali figura quello di Rossano.

Il primo quesito referendario chiede l'abrogazione delle "disposizioni relative alla soppressione di trenta tribunali ordinari, delle corrispondenti Procure della Repubblica, nonché di duecentoventi sezioni distaccate di tribunali ordinari. Il secondo: l'abrogazione delle "disposizioni relative alla soppressione di trenta tribu-

nali ordinari e delle corrispondenti Procure della Repubblica". Il terzo: l'abrogazione delle disposizioni relative alla soppressione di trenta tribunali ordinari e delle corrispondenti Procure della Repubblica, nonché l'eliminazione della mancata previsione nell'ordinamento giudiziario dei circondari dei tribunali soppressi».

Ora la parola passa ancora una volta alla Corte Costituzionale, che dovrà decidere se i cittadini saranno chiamati alle urne per dichiararsi favorevoli o contrari. La soppressione in Calabria ha riguardato solo Rossano.

fra. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO Il giovane di Luzzi vittima di un incidente Eugenio si è arreso

di ROBERTO GALASSO

LUZZI - Non ce l'ha fatta il giovane luzzese rimasto ferito in un incidente stradale il giorno dell'Immacolata. Eugenio Montimurro, 28 anni, è morto nel primissimo pomeriggio di ieri. Il suo cuore ha cessato di battere nel reparto di rianimazione dell'Annunziata. Lo sfortunato giovane era stato trasportato d'urgenza nel nosocomio cosentino con l'elisoccorso. Lunedì scorso, infatti, stava percorrendo la Sp 248 quando, all'altezza di località Ariella, ha perso il controllo del suo Vespa Piaggio d'epoca finendo rovinosamente sull'asfalto.



Eugenio Montimurro

Eugenio ha lottato per tre giorni, tra la vita e la morte, ma non ce l'ha fatta. Ogni tentativo dei sanitari è stato vano. Così come le preghiere dei familiari e dei tanti amici. La notizia della morte ha gettato nel dolore e nello sgomento l'intera comunità luzzese. Costernazione e lacri-

me soprattutto in località Timparello dove ci si è stretti attorno alla famiglia Montimurro.

Eugenio era un giovane solare, sempre disponibile, bravo con tutti, educato e rispettoso. Che gli amici definiscono adorabile. Lascia il papà Pino, titolare di un supermercato, la mamma Silvia e la sorella Teresa. Appassionato di moto, lavorava come meccanico riparatore in una concessionaria di motocicli, a Bisignano. Prossimamente avrebbe realizzato il suo sogno d'amore sposando la sua fidanzata Annarosa. I funerali si dovrebbero tenere domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

senza che vide la luce, nel 1965, al Liceo scientifico "Scorza" e che si distinse per aver promosso ed organizzato, con scioperi e cortei, le manifestazioni per l'istituzione dell'Università in Calabria.

La Commissione Cultura del Comune di Cosenza, che già nei mesi scorsi ebbe modo di sottolineare l'importanza della iniziativa studentesca di quegli anni, ha organizzato per lunedì alle ore 12 al Chiostro di San Domenico, una conferenza stampa per presentare il primo appuntamento delle celebrazioni del cinquantenario de "Il Baricentro", in calendario venerdì 19 dicembre nell'aula magna del Liceo Scientifico "Scorza": un convegno al quale prenderà parte il fondatore del periodico studentesco Gianni Cimbalo, attualmente ordinario di Diritto Ecclesiastico all'Università di Bologna.

Parteciperanno il Presidente della Commissione Cultura Claudio Nigro, la Vice Presidente Maria Lucante, il consigliere comunale Mimmo Frammartino, membro della stessa commissione e che ha proposto l'adesione dell'organismo consiliare alle celebrazioni per i 50 anni del periodico.